

3  
2015

BARONACOM

# ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

**Mettere in moto unità, accoglienza e coinvolgimento per un autentico cammino di fede**

**D**omenica primo marzo si è svolta la prima Assemblée della Comunità dal mio arrivo in Barona con una folta e attenta presenza di parrocchiani, di questo vi ringrazio: è confortevole vedere una partecipante attenzione alla costruzione della nostra Comunità.

I lavori son stati scanditi da due momenti; una fase che introduceva il senso dell'assemblea e alcune iniziative che rappresentano una porzione importante della nostra attività pastorale e, precisamente: la pastorale giovanile, la pastorale della famiglia e l'azione caritativa.

Il senso dell'incontro si può sintetizzare in tre momenti:

- Il **desiderio di trovarci insieme**, di stare insieme per superare particolarismi, autoreferenzialità e chiusure a dimensioni di più ampio respiro, di unitarietà; non è importante fare tanto, è importante fare insieme!

- **L'esigenza di farci reciprocamente** coraggio in quanto la Comunità pastorale è una novità per tutti e in quanto tale portatrice di dubbi, incertezze e un futuro di attese ignote. Abbiamo quindi bisogno di incoraggiarci a vicenda per sentirci più protetti e ridare più sicurezza al nostro agire;

- Il proposito di **camminare nella fede**. Non facciamo le cose per essere più bravi di altri, ma perché "Dunque sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo - camminiamo nella fede e non nella visione - siamo pieni di fiducia ..." (2Cor, 5- 6,7). Non tutto quello che dobbiamo fare è chiaro, non tutto si capisce, ma dobbiamo camminare fiduciosi che il nostro agire è sotto lo sguardo del Signore.

Il contesto assembleare mi sembra opportuno per ricordare il rinnovo del Consiglio Pastorale e l'invito a tutti di proporsi quali candidati affinché tale organismo possa essere rappresentativo di tutte le realtà della Comunità.

Sono seguite le relazioni sulle iniziative ricordate che hanno fornito una chiara indicazione dello stato dei lavori, dei risultati conseguiti e delle sfide che il



futuro ci prospetta.

Si è, successivamente, aperto il confronto con i presenti che si sono susseguiti in una serie di interventi che hanno toccato vari aspetti della vita pastorale nella Comunità con suggerimenti, domande e osservazioni di cui farò tesoro per il cammino futuro.

Sintetizzo le conclusioni, certamente parziali, che noi sacerdoti abbiamo tirato:

Don Matteo ha posto l'accento sull'intenzione di fare qualcosa di bello, ma che tutto ciò si scontra con una realtà con la quale è spesso difficile fare i conti.

Don Francesco nel rammentare il totale rinnovamento dei sacerdoti in brevissimo tempo ci invita a fare le cose in progressione, gradualmente, senza strappi e grandiosi progetti:

Da parte mia rinnovo l'invito a credere nel futuro della Comunità, superando limiti nella comunicazione e nelle conoscenze di ciò che si fa, ponendo l'accento su due aspetti:

- Continuiamo a fare bene le cose che funzionano e miglioriamo quelle che incontrano difficoltà;

- Impegnamoci a costruire qualche progetto che dia respiro all'azione pastorale.

E infine una domanda per tutti noi: **"Cosa posso fare io per la Comunità?"**. Se ognuno fa quel poco che può, la Comunità si realizza sotto i nostri occhi sospinta dalla forza dello Spirito.

**Don Gian Piero**

# Gli scout in Barona

Scrivere un articolo a quattro mani è sempre intrigante.

Se poi le mani diventano decine, almeno evocate, la cosa assume un brio tutto particolare cui si dà volentieri il nome di "vivacità".

Nella nostra Comunità Pastorale è da tempo presente il gruppo Scout Milano 10° ed è assieme a Laura, una dei Capi Clan (cioè, se ho capito bene, più o meno il gruppo diciottenni!) che abbiamo steso queste righe per far conoscere una ulteriore esperienza di pastorale giovanile nella nostra Comunità Pastorale.

Avevo già avuto occasione in passato di seguire alcuni gruppi Scout. Giunto alla Barona, ho potuto conoscere i Capi del "Milano 10°" in un'occasione ahimè molto dolorosa: il funerale di Suor Claudia.

Era lei infatti a fare loro da riferimento in Comunità; ed il fatto di aver ricevuto la proposta di raccogliere questo servizio in eredità mi ha riempito di onore e di consapevolezza di avere un predecessore assolutamente illustre: speriamo di fare se non tutto il bene che fece lei, almeno un pochino. Qualcuno si è divertito nel tempo a dipingere gli Scout come "alternativi" ad altre proposte giovanili cattoliche, come ad esempio l'Oratorio.

Tra le decine di motivi per cui questa può essere a buon diritto definita un'idiozia, scelgo quello più evidente: in Barona si fa gioco di squadra.

Il fatto cioè che in Oratorio o con gli Scout varie tipologie di giovani possano essere attratte non solo ad un percorso di crescita qualificato ma ad un cammino intenso di Fede e di conoscenza di Gesù mostra con una discreta efficacia, a mio avviso, quanto si intenda prendere sul serio l'annuncio del Vangelo alle nuove generazioni, offrendo loro più spunti e diversificati stimoli.

Tanto più che è possibile vedere spesso in molte occasioni di natura pastorale (come ad esempio le Feste patronali) giovani d'oratorio e scout insieme: un segno da continuare a far crescere perchè la "vivacità" sia sempre più la cifra stilistica della nostra comunità cristiana.

Cedo ora volentieri la parola a Laura, per una descrizione efficace e brillante del gruppo.

*Sicuramente molti di voi ci avranno già visti in Parrocchia: non passiamo inosservati, grandi e piccoli, con le nostre uniformi azzurre e il fazzolettone verde e giallo al collo. È proprio questa uniforme a renderci parte della grande famiglia dello Scoutismo cattolico (AGESCI, Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) e allo stesso tempo a distinguerci, tra tutti gli scout d'Italia, come ragazzi e capi del gruppo Milano 10.*

*Il nostro gruppo è nato nel 1948, sulle tracce della grande avventura delle Aquile Randagie, scout che hanno sfidato le leggi del regime fascista continuando a fare attività e impegnandosi attivamente nella Resistenza. Sono passati quasi settant'anni, ma il nostro gruppo è ancora giovane e pieno di energia: abbiamo grandi progetti da realizzare, per coinvolgere in questa avventura tanti bambini e ragazzi che hanno voglia di mettersi in gioco e di fare la loro parte per lasciare il mondo un po' migliore di come lo hanno trovato.*

## **BRANCO (8-11 ANNI)**

*L'esperienza scout ha inizio a otto anni: i bambini crescono con Mowgli e il Branco dei lupi di Seonnee, in quella che chiamiamo "Famiglia Felice", un ambiente di gioia e gioco, in cui ognuno ha la possibilità di mettersi in gioco per imparare a conoscere sé stesso e gli altri sotto l'occhio vigile dei Vecchi Lupi, i Capi Branco. Tutto è vissuto attraverso l'esperienza del gioco, e tutto è teso a valorizzare il singolo, con i suoi pregi e le sue competenze, da mettere al servizio dei fratellini e le sorelline del Branco. Il nostro gruppo da tre anni ha aperto il nuovo Branco "Dhak" presso la Parrocchia di San Giovanni Bono, che affianca il Branco "Fiore Rosso", che ha sede presso la Parrocchia San Leonardo Murialdo (zona Lorenteggio-Inganni).*

## **REPARTO (12-15 ANNI)**

*La parola d'ordine del Reparto è*



*"Avventura": boschi, tende, fuoco, autonomia e competenze. Esploratori e Guide sperimentano la Natura e la vita di squadriglia, cioè del piccolo gruppo di ragazzi di età e esperienze diverse, che costituisce il nucleo del Reparto. Il nostro Reparto "Jonathan Livingston" ha sede presso la Parrocchia San Leonardo Murialdo, ma abbiamo il progetto di formare un nuovo Reparto, per poter dare a quanti più ragazzi l'opportunità di giocare in questa avventura.*

## **COMUNITA' DI NOVIZIATO E CLAN (16-20 ANNI)**

*I ragazzi che hanno concluso l'esperienza del Reparto entrano nella Comunità RS (Rover e Scolte). Si tratta di un primo anno di Noviziato, in cui hanno l'occasione di misurarsi con le prime esperienze di comunità e servizio, per poi entrare in Clan, dove vivere a pieno il momento della responsabilità: mettersi al servizio dei propri compagni di strada e degli altri, mettendosi in gioco in prima persona, in modo completo. Attraverso la fatica della strada, la vita di comunità e le esperienze di servizio, i Rover e le Scolte sperimentano concretamente i valori che sono alla base della vita scout per arrivare alla scelta della Partenza, che segna la fine del percorso educativo scout. È la scelta di fare propri lo stile e i valori scout, e di portarli avanti nella propria vita, per essere buoni cittadini e veri testimoni di Cristo.*

*"Gioca, non stare a guardare"*

*(Robert Baden Powell,*

*fondatore del movimento scout)*

**don Matteo e Laura,  
Capo Clan Scout Milano 10°**

# ORATORIO: una casa per tutti

**Ho sempre creduto**, e mi è sempre piaciuto vedere nell'Oratorio una "seconda casa". Una casa accogliente ma soprattutto un luogo dove si vivono delle belle relazioni. Penso che in passato tutto ciò fosse molto più semplice: era spontaneo, quasi naturale, andare in oratorio, cercare e creare dei bei rapporti con amici e coetanei; spesso l'Oratorio era il "cortile" in cui normalmente ci si ritrovava senza troppi progetti, senza neppure grandi strutture. Oggi le cose non sono più così: ci viene chiesto un maggiore spirito educativo, una maggiore e ben strutturata proposta, una maggiore creatività, un saper leggere (o meglio ascoltare) i segni ed i bisogni del tempo. Così abbiamo cercato di metterci un po' in discussione per come poter realizzare parte di tutto ciò. Abbiamo la fortuna nell'Oratorio di S. Bernardetta di avere diversi spazi non molto utilizzati ed allora abbiamo pensato di realizzare in alcuni di questi alcune nuove attività che potessero incontrare i bisogni/piaceri dei ragazzi. Sono nati così due nuovi luoghi d'incontro:

- **AULA STUDIO PER GLI UNIVERSITARI**
- **IL LABORATORIO DI MUSICA**

Altre proposte sono ancora "in cantiere" e speriamo di riuscire a realizzarle al più presto... sempre con lo stesso sogno: **L'ORATORIO, UNA CASA PER TUTTI!**

*don Francesco*



## L'AULA STUDIO

L'abbiamo realizzata in quello spazio che prima era dedicato agli incontri dell'ACLI ma che ora rimaneva spesso inutilizzato. Ci sono circa una ventina di posti, una fotocopiatrice, una macchina del caffè ed il collegamento wi. fi. È pensata in particolar modo per gli studenti universitari che possono venire a studiare in un clima di silenzio ma contemporaneamente anche incontrarsi e "sostenersi reciprocamente nello studio". L'aula rimane a disposizione 7 giorni su 7 dalle 9.00 alle 21.00. Lo spazio è stato pensato e realizzato dai giovani stessi, secondo un po' le loro esigenze. Chi vi partecipa (essendo tutti ragazzi e ragazze dai 20 anni in su) è chiamato alla cura e alla gestione dello spazio stesso. Abbiamo cominciato nel mese di ottobre e devo riconoscere che tanti sono gli universitari che utilizzano e apprezzano questo luogo, soprattutto nei periodi di esame (quando le lezioni sono sospese) e nei week end. Un grazie mi sembra doveroso dirlo a chi ci ha regalato circa 40 scrivanie (qui ne abbiamo utilizzate 12 le altre le utilizzeremo per realizzare in questi mesi due aule computer, una nell'Oratorio di S. Giovanni Bono, l'altra nell'Oratorio di San Nazaro e Celso).

## IL LABORATORIO DI MUSICA

L'abbiamo realizzato (o meglio stiamo finendo di realizzarlo) in una delle aule del primo piano dell'Oratorio. L'aula è stata completamente insonorizzata con pannelli fonoassorbenti. In tanti in questi mesi ci hanno chiesto di mettere un segno che ricordasse Sr. Claudia. Così abbiamo deciso di dedicare questo spazio a lei: "Music Lab Sr. Claudia". Ci piace ricordarla con la chitarra in mano mentre anima il gioco, la preghiera, la riflessione dei bambini e dei ragazzi. E questo vorrebbe essere anche lo scopo di questo spazio: educare attraverso la musica! I bambini e i ragazzi potranno imparare a suonare la chitarra, la batteria, il basso elettrico, il pianoforte... Ed è proprio notizia di questi giorni che molto probabilmente con il nuovo Anno Scolastico avvieremo in questi spazi una collaborazione con la "Scuola di Musica Dedalo" che già propone corsi nel nostro quartiere e ai nostri bambini e ragazzi. Così l'Oratorio, che già al suo interno propone attraverso il G. S. O. l'attività sportiva, potrà tra breve avere anche una proposta musicale! Grazie a chi ci ha dato il materiale fonoassorbente (a costo di produzione e non di vendita, altrimenti la cifra sarebbe stata troppo grande da sostenere) e a chi ha dedicato tanto tempo per l'allestimento della sala stessa!



# Expo Milano 2015

## "Nutrire il pianeta, Energia per la vita"

Milano si prepara all'apertura dell'Expo 2015 con rinnovata energia per offrire al mondo intero nuove prospettive per affrontare il problema della fame che affligge intere popolazioni. Con il presente contributo intendiamo suscitare interesse per i temi più seri e impegnativi, al di là degli aspetti di folklore e di costume sulle abitudini alimentari dei vari Paesi espositori, per favorire una comprensione più attenta e documentata a questo importante avvenimento per la nostra città e il nostro Paese.

### 1. Messaggio del Papa per l'incontro dei 500 rappresentanti riuniti il 7 febbraio

Il Papa suggerisce tre atteggiamenti concreti per affrontare il problema della fame nel mondo:

**a) Andare dalle urgenze alle priorità:** "abbiate sguardo e cuore deciso nel risolvere le cause strutturali della povertà" e conclude: "è necessario rinunciare all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria e agire anzitutto sulle cause strutturali dell'inequità".

**b) Siate testimoni di carità:** il Papa si chiede quali sono i pilastri di chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica: "La risposta è precisa: la dignità della persona e il bene comune" e conclude, "Per favore, siate coraggiosi e non abbiate timore di farvi interrogare nei progetti politici ed economici da un significato più ampio della vita perché questo vi aiuta a servire veramente il bene comune e vi darà la forza nel **moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo**".

**c) Custodi e non padroni della terra:** "la terra non è un'eredità che noi abbiamo ricevuto dai nostri genitori, ma un prestito che fanno i nostri figli a noi, perché noi la custodiamo e la facciamo andare avanti e riportarla a loro" e conclude "Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi della tenerezza. Custodire la terra non solo con bontà, ma anche con tenerezza.

### 2. Il padiglione della Santa Sede

Presente per la prima volta, il padiglione vede la presenza attiva di tre soggetti ecclesiali: la Santa Sede, la Cei e la Diocesi di Milano. Il tema ispiratore del Padiglione è molto semplice "Not by bread alone - **Non di solo pane**". Dal valore universale della condivisione e della solidarietà fino alla tutela delle risorse della Terra che non vanno sprecate o depredate.

Quattro gli ambiti su cui insisterà la riflessione:

- **Un giardino da custodire:** la tutela del creato, dono elargito dal Creatore all'umanità;
- **Un cibo da condividere:** il valore universale della condivisione e della solidarietà espresso da molteplici realtà cristiane;
- **Un pasto che educa:** diffondere una cultura della



relazione umana centrata sull'essenziale e non sullo spreco consumista;

● **Un pane che rende Dio presente nel mondo:** la dimensione tipicamente religiosa e cristiana dell'Eucaristia, la mensa della Parola e il Pane di vita.

Il Padiglione, situato in posizione centrale, è progettato con "sobrietà"; l'aspetto complessivo è quello di un blocco costituito da un unico materiale. Quasi che fosse una pietra, alla cui soglia, elemento caratteristico, si trova un'enorme vela gialla in tessuto che maschera l'ingresso, colora la luce e contribuisce a rendere la facciata simile alla bandiera vaticana.

### 3. Il padiglione della Caritas

Anche Caritas, nelle tre partizioni, Internazionale, Italiana e Ambrosiana partecipa con un suo padiglione all'Expo 2015. Caritas realizzerà, infatti, un'edicola che **sarà il fulcro della sua presenza alla manifestazione**. L'allestimento è una delle numerose iniziative che presenteranno modelli e stili di vita che pongano al centro la persona e la solidarietà nei confronti del prossimo per combattere la cultura dello spreco.

L'edicola sviluppa il tema "**Dividere per moltiplicare**", **leit-motiv** della partecipazione di Caritas a Expo. Il messaggio che vuole comunicare parte dal cibo e porta all'umanesimo: non produrre di più, ma **produrre per distribuire meglio. Dividere per moltiplicare vuol dire condividere**. È un concetto che ha la sua prima dimensione nel rapporto col cibo - legandosi così al tema generale di Expo -, ma che può trovare

una estensione anche a molti altri ambiti. Dividere per moltiplicare idee, luoghi, situazioni, opportunità... e molto altro.

Con l'edicola di Caritas il tema e la filosofia della condivisione diventano, **così, anche un concetto architettonico, strutturale, una forma fisica** per definire ambienti dentro cui vanno in scena i valori di Caritas: un luogo pensato per favorire l'incontro e lo scambio di esperienze. In questo spazio, infatti, lungo i sei mesi dell'Esposizione universale, andranno in scena incontri, presentazioni, dialoghi e seminari dedicati ai temi sui cui Caritas è impegnata.

I visitatori di Expo avranno una grande facilità di accesso all'edicola di Caritas, grazie alla posizione strategica in cui sarà collocata: proprio di fronte all'ingresso principale di Expo. Questa collocazione assicura grande visibilità e affluenza visto che si prevede che l'afflusso del 75% dei visitatori di Expo avverrà da questo ingresso.

#### **4. Cascina Triulzia - Padiglione della società civile**

La casina Triulzia è un'antica costruzione rurale già presente all'interno del sito espositivo; è in fase di completamento della ristrutturazione e ospiterà il mondo della società civile: non solo spazio unico riservato al terzo settore, ma anche un luogo in cui aziende, istituzioni pubbliche ed organizzazioni internazionali potranno dare visibilità alle proprie eccellenze in collaborazione con le organizzazioni della società civile. Il padiglione offre quattro aree tematiche, precisamente:

● **Area Espositiva:** include gli spazi in cui le organizzazioni possono allestire una propria area espositiva allo scopo di far vivere il Tema di Expo Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita valorizzando le loro competenze su cooperazione, sviluppo sostenibile, salute e alimentazione.

● **Area Eventi:** comprende un auditorium da 200 posti a sedere, un'area destinata a workshop e laboratori e uno spazio aperto a corte di 1.700 metri quadri, utilizzabile per attività educative e ricreative ed eventi artistici e culturali.



● **Area Mercato:** un'area riservata a piccoli produttori, attività commerciali e organizzazioni che promuovono prodotti e servizi attenti alla qualità, all'ambiente e ai diritti dell'uomo.

● **Area Lavoro:** un luogo con postazioni di lavoro dove creare networking e collaborazioni tra le realtà del terzo settore, i visitatori e il personale impegnato nell'evento.

#### **5. Arte e cultura in città per l'Expo**

Dall'arte contemporanea al cibo, dalla scienza all'integrazione. Sono 26 le mostre che si susseguiranno a Milano durante Expo 2015. Un racconto di ampio respiro che parte dall'arte antica e coinvolge le espressioni del tempo presente per offrire ai visitatori dell'Esposizione universale le opere dei più grandi artisti italiani e panoramiche sulle tendenze più innovative provenienti da ogni parte del mondo.

Palazzo Reale, il Pac, il Palazzo della Ragione, il Castello Sforzesco, il museo del novecento, il Gam, Palazzo Morando, Palazzo Meriggia, il Museo di storia naturale e quello della cultura e per finire la Pinacoteca di Brera.

Lasciamo agli interessati approfondire gli aspetti di loro interesse.

#### **6. Volontari e gemellaggi per l'Expo**

Una manifestazione così imponente richiede uno sforzo organizzativo fuori dal comune. La Caritas e la Diocesi stanno ricercando due tipologie di volontariato:

##### **■ Mille ambasciatori per la Caritas.**

Sono i volontari chiamati ad accogliere i delegati, accompagnare i visitatori, aiutare a organizzare eventi e portare all'esposizione la voce di chi combatte contro la fame nelle periferie del mondo. I requisiti richiesti sono la maggiore età, buona capacità relazionale, la conoscenza eventuale di una lingua straniera e la disponibilità di dedicare una settimana o tre week end consecutivi. L'adesione può avvenire compilando l'apposito form presente nel sito della Caritas.

##### **■ Oratori, al via i gemellaggi per l'Expo.**

E' un'iniziativa che già conosciamo: si tratta di offrire ospitalità ai giovani provenienti dalle diocesi di tutto il mondo, così come fatto con Taizè e per family 2012, nei nostri oratori e spazi disponibili. Questa iniziativa sarà valutata nell'ambito della Pastorale Giovanile e dell'impegno per l'oratorio estivo.

#### **7. Qualche nota conclusiva**

Dalle brevi notazioni esposte si può cogliere l'imponenza e l'importanza che l'Esposizione Universale ha sul problema della fame nel mondo e quali siano le opportunità che la stessa offre: si tratta di non perdere questa occasione e nel nostro piccolo, ognuno di noi, fare la propria parte. Non lasciarci trascinare dall'effimero che pure c'è, dalla pur legittima curiosità per le abitudini alimentari nel mondo, ma approfondire tematiche vitali per l'esistenza di milioni di persone così che i nostri comportamenti siano improntati a sobrietà, solidarietà, condivisione e fratellanza, solo così Expo 2015 non sarà passato invano.

# NOTIZIE DALLA ZONA

## NUOVE TELECAMERE DI VIDEO-SORVEGLIANZA

Il mese scorso il Consiglio di Zona ha individuato un elenco di vie dove posizionare nuove telecamere di video-sorveglianza. Di seguito l'elenco:

- Piazza Donne Partigiane (ex Piazza all'italiana - via Barona ang. Boffalora) per atti di vandalismo e spaccio di stupefacenti.
- Parco Muccioli, luogo di ritrovo dei giovani più volte segnalato per atti di vandalismo e di disturbo nelle ore tardo serali e notturne.
- Via Bussola-Malaga, via defilata, già campo abusivo di nomadi e tutt'ora a rischio di insediamenti.
- Percorso ciclo-pedonale Alzaia Naviglio Grande, già luogo di numerose rapine e di aggressioni.
- Cavalcavia don L. Milani (sotto), per il persistere di insediamenti di nomadi in via Brunelleschi e discariche abusive.
- Piazza Frattini, per il ripetersi di molestie e di rapine ai passanti.
- Via Boffalora angolo Via Danusso, corrispondente al ponte sull'autostrada per discarica abusiva di rifiuti.
- Viale Cassala- Piazzale delle Milizie per presenza costante di nomadi (nei dintorni della discarica AMSA), in particolare sotto al cavalcavia.
- Piazza Maggi, integrazione delle telecamere già installate, in particolare nei sottopassaggi pedonali.

Si è inoltre evidenziato un elenco di luoghi (vie, slarghi, parchi) che presentano dal punto di vista della sicurezza criticità generiche, ma che meritano comunque attenzione in quanto oggetto di denunce e di richieste di video-sorveglianza:

Quadrilatero Via Tolstoj-Via Pesto-Via Savona-Via Vignoli; Via Mazzolari; Via San Paolino; Via De Pretis, 13; Via De Nicola 2; Parco Ovada-Voltri; Via Montecuccoli; Via De Finetti; Via Valpolicella; Via San Cristoforo; Via Valenza Ripa Ticinese; Via Lorenteggio-Segneri; Via Tortona Bergognone; Largo Nuvolari; Via Solari 10; Parco Fontanili - Via Gozzoli.

## CHIUSURA SCUOLA ELEMENTARE SAN PAOLINO

Da Settembre 2015, con l'inizio del nuovo anno scolastico, la scuola elementare di via San Paolino verrà chiusa. Dopo la chiusura verrà valutato come intervenire sulla struttura. Le classi presenti verranno trasferite presso la scuola media Sant'Ambrogio, dove è in corso la costruzione della mensa i cui lavori dovrebbero terminare entro la fine di Giugno.

## SUSSIDI PER CANONE DI AFFITTO A CAUSA DI MOROSITA' INCOLPEVOLE

I nuclei familiari che per una sopravvenuta impossibilità non hanno provveduto al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o della consistente riduzione della loro capacità reddituale possono presentare domanda per l'erogazione di un contributo messo a disposizione dalla Regione Lombardia, a valere sull'annualità 2014.

Tale impossibilità deve essere imputabile a una delle seguenti cause, che si deve essere verificata successivamente alla stipula del contratto di locazione per il quale è stata attivata la procedura di rilascio e prima dell'inizio della morosità:

- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

Potranno fare domanda tutti gli inquilini morosi incolpevoli titolari di contratto di locazione su libero mercato. La domanda, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, deve essere presentata presso gli uffici della Zona 6 (viale Legioni Romane, 54 - MM1 Primaticcio) fino al 30 aprile 2015.

Per informazioni o eventuali necessità di approfondimento contattare i seguenti operatori della Zona 6 nelle giornate di martedì e mercoledì dalle ore 10:30 alle ore 12:00:

- Paola Lauri - telefono: 02.88458610 per i richiedenti il cui cognome inizia con le lettere A-B-C-D-E-F-G;
- Carmela Bagnato - telefono : 02.88464207 per i richiedenti il cui cognome inizia con le lettere H-I-J-K-L-M-N-O;
- Tommaso Cafagna telefono: 02.88458641 per i richiedenti il cui cognome inizia con le lettere P-Q-R-S-T-U-V-W-X-Y-Z

## Secondo incontro del ciclo "Conflitti sconfitti"

# ALLA SCOPERTA DI ETTY HILLESUM

Nel Diario e nelle Lettere di Etty Hillesum ,pubblicati per la prima volta in Olanda rispettivamente nel 1981 e 1982, si rivela una donna straordinaria, del valore di Simon Weil e di Edith Stein. Il suo corpo trasforma il desiderio dell'altro in relazione umana con l'altro. La sua intelligenza è insieme emotiva e riflessiva. La sua anima si apre alla bellezza della vita, all'unicità di ogni essere umano e, soprattutto, al bisogno di riconoscere Dio presente in se stessa.

La storia di Etty colpisce per la lucidità con la quale la giovane donna olandese affronta le vicende tragiche del suo tempo, opponendo una resistenza interiore al male e ricercando con tenacia e fede in Dio tracce di bene anche là dove sembra assente. Insegna che l'unica strada per contrastare odio è un atteggiamento d'amore con cui guardare, nonostante tutto, anche a chi ci sta facendo del male. Etty ha terminato la sua vita nel campo di Auschwitz il 30 novembre 1943.

Solo emozioni la sera del 24 gennaio alla presentazione del reading degli scritti di Etty Hillesum tratti da "Il bene quotidiano. Breviario degli scritti 1941-42".

Si è trattato di una vera e propria presa di contatto con l'animo dell'autrice. L'accorta regia di Natale Benazzi ha modellato una magica e suggestiva combinazione di parole, immagini e musica che accompagnano i pensieri di Etty direttamente nella nostra sfera emozionale. L'interpretazione di alcuni brani letti da Claudia e Giovanni, lo scorrere delle immagini legate all'autrice e le note di brani interpretati dal maestro Sarto hanno coinvolto l'attenzione dei presenti senza pause.

Protagonista naturalmente è il messaggio di Etty: la pace, la serenità ma più in generale la vita tolgono il palcoscenico alla crudeltà del con la quale è costretta a convivere. L'antisemitismo dovrebbe essere il protagonista in negativo dei sentimenti di questa donna, ma leggendo le sue parole lo si scopre relegato in un angolo. Per fare nostra questa forza si può provare ad immergersi nella lettura dei brani di Hillesum quando ci si trova in un momento travagliato, magari di fronte a decisioni delicate. Si cala in un senso di pace e consapevolezza che ha il potere di riportare alla luce una serenità altrimenti soffocata da dubbi e pensieri negativi, aiutando a ritrovare equilibrio e serenità.

Terminata la lettura dei brani c'è ancora spazio per un ultimo momento di elaborazione di quanto appena ascoltato: sullo schermo scorrono le immagini della brutalità riversata su milioni di ebrei la cui drammaticità viene sottolineata dallo struggente accompagnamento dell'adagio per archi di Samuel Barber magistralmente espressa dal maestro Sarto.

Alla fine della serata, il discreto commiato del pubblico, senza acclamazioni che la rappresentazione ha meritato e che ognuno ha tacitamente riconosciuto, ha sottolineato la commozione e l'intima relazione che la serata ha tessuto tra "attori", pubblico e parole dell'autrice.

Non meno emozioni ci aspettano nel prossimo appuntamento del 14 marzo, dove una breve piece teatrale della compagnia Sottosopra, una mostra fotografica e una degustazione di cibi bosniaci introdurranno e accompagneranno Don Giovanni e l'autore Marco Magini nella presentazione del libro "Come fossi solo", già finalista al premio Strega 2014.

Ancora conflitti, questa volta molto vicini al nostro Paese e al nostro tempo. Vicino anche alla nostra comunità, che grazie all'opera pluriennale di famiglie e volontari ha contribuito a portare pace, conforto e speranza a una generazione di giovani che deve ritrovare motivazioni per guardare al futuro con i sogni propri della loro età. Non più

"senza destino", per citare ancora gli effetti dell'olocausto nei giovani attraverso le parole del premio Nobel Imre Kertész.

Non c'è infatti purtroppo bisogno di tornare indietro di 70 anni per trovare situazioni simili a quelle vissute da Etty. "Si esce da conflitti dando voce a tutti". Sono queste parole di Papa Francesco, che abbiamo avuto modo di conoscere un po' di più nel primo evento del ciclo "conflitti sconfitti" attraverso la vita della nonna "Rosa dei due mondi". Ebbene ci piace farci guidare anche dalle sue parole per proseguire, nel nostro piccolo, in questo ciclo di incontri: diamo voce, e ascolto, a chi ha vissuto, ha chi ha saputo leggere e interpretare, a chi ha sempre avuto in se la forza.

*Paolo Campanile*

## COMUNITA' PASTORALE IN PELLEGRINAGGIO A LOURDES

La nostra Comunità organizza un pellegrinaggio a Lourdes nelle seguenti date:

**Dal 17 al 23 settembre in treno;**

**Dal 18 al 22 settembre in aereo.**

Per informazioni, programma e iscrizione rivolgersi a don Piero Monaco 338 7127741. E nelle singole parrocchie è possibile contattare:

**San Nazaro e Celso:** Wilma e Lino: 349 0620964;

**San Giovanni Bono:** Giuseppina e Carlo:  
02 89505162;

**Santa Bernardetta:** Giovanna : 02 8137665.

Dato il numero limitato di posti chi è interessato all'iniziativa si iscriva al più presto.



## Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
<b>Lunedì</b>	8.15	8.15	18.00
<b>Martedì</b>	18.30	8.15	18.00
<b>Mercoledì</b>	8.15	18.00	8.15
<b>Giovedì</b>	18.30	18.00	15.00
<b>Venerdì</b>	8.15	18.00	8.15
<b>Vigiliani</b>	17.00	18.00	18.00
<b>Domenica/festivi</b>	9.00	8.30	9.00
	11.00	10.30	11.00
	18.00	18.00	18.30
<b>Nei giorni festivi</b>			
9.45	<b>Casa di riposo Famagosta</b>		
10.00	<b>Casa di riposo Argento vivo</b>		
11.00	<b>Cappella dell'Ospedale S. Paolo</b>		

## Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso Via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono Via S. Paolino, 20	S. Bernardetta Via Boffalora, 110
		Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
<b>Lunedì</b>	9.30 – 11.00		
<b>Martedì</b>		8.30 – 11.00 17.00 – 19.00	
<b>Mercoledì</b>	17.30 – 18.30		9.00 – 11.00
<b>Giovedì</b>		15.00 – 17.00	9.00 – 11.00
<b>Venerdì</b>	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

## Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	02/45494500 328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745 338/7127741
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Redaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

## Centro d'ascolto

<b>SS. Nazaro e Celso - via Zumbini, 19 - Tel 342/5198719</b>	
<b>Lunedì e Giovedì</b>	9.00 – 11.00
<b>Martedì</b>	17.00 – 18.30
<b>S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241</b>	
<b>Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì</b>	16.00 – 18.00
<b>Martedì</b>	10.00 – 12.00

## ACLI

<b>Patronato - SS. Nazaro e Celso - Via Zumbini, 19</b>		
<b>Lunedì</b>	17.00 – 18.30	
<b>Mercoledì</b>	9.30 – 12.00	
<b>Patronato - S. Giovanni Bono - Via S. Paolino, 20</b>		
<b>Martedì e Venerdì</b>	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
<b>Patronato - S. Bernardetta - Via Boffalora, 110</b>		
<b>Domenica</b>	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*  
Registrazione tribunale di  
Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:  
Giovanni Negri

Redazione:  
don Gian Piero Guidetti,  
don Matteo Panzeri,  
Alberto Rabaiotti,  
Anna Polatti,  
Anna Siviero,  
Antonio Rinaldi,  
Manuela Cilumbriello,  
Renato Montino,  
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

*Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.*

## web

[www.baronacom.it](http://www.baronacom.it)